

Approfondimenti e temi per la classe

Matteo Righetto, *I prati dopo di noi*

Prima di leggere il libro: spiega il titolo. Cosa significa secondo te "I prati dopo di noi"?
Quale concetto vuole esprimere questo titolo?

- p. 27: *L'equilibrio che aveva sempre governato l'aria e gli elementi sulla terra negli ultimi anni era mutato rapidamente. Tutto era cambiato. In principio vi furono tempeste sempre più frequenti e violente, trombe d'aria di inaudita potenza alternate a frustate di gelo improvvisi. Poi fu la volta delle piogge torrenziali e delle alluvioni. Ultimo, venne il caldo. Si presentò come un piacevole vizio, ma come tutti i vizi si tramutò ben presto in una malattia, una calura permanente che si insinuò tra le pieghe del tempo e non se ne andò più via da quei monti. Il numero delle stagioni si dimezzò e infine ne rimase una soltanto, arida e rovente, che trasfigurò il paesaggio naturale in uno scenario di asfittica miseria.*

Pensi che gli eventi descritti da Matteo Righetto si ispirino a fatti reali? In che periodo e dove è ambientato il romanzo?

- p. 17: *A Bruno Gamper piaceva molto l'espressione "per tutta la vita", anche se non sapeva bene cosa significasse perché la sua idea di tempo era qualcosa di incerto, di incalcolabile, come il numero delle stelle in cielo o quello degli abeti rossi nella grande foresta.*

Descrivi il personaggio di Bruno.

- p.52: *"... Il passato, il presente, la vita intera. Insomma, il tempo. Loro sanno il futuro!" Il gigante arrossì e alla fine confessò: "E poi io e loro ci capiamo..."*

A chi si riferisce Bruno? Cosa ne pensa Isak?

- p.55: *Fin da bambino, Bruno pensava che la pioggia si facesse male quando toccava terra.*

Nel libro sono tante le frasi poetiche come questa: trova le tue preferite.

- p. 89: *C'è chi smarrisce il coraggio non appena entra in un bosco, ma così non era mai stato per Johannes. Il mulo che trainava il carretto con la bara si addentrò nell'ultima foresta rimasta in piedi sul versante est del monte Roteck, con la ghiandaia che stava vicino a Johannes, ora appoggiandosi su un ramo, ora svolazzandogli sopra come per precedere la marcia di quell'uomo che tempo prima le aveva salvato la vita.*

Nel suo cammino Johannes pensa al futuro. Cosa sente di aver imparato dalla vita?

p.155: *Johannes si incupì e indicò le vallate sottostanti: "Bruno... ma non hai visto cosa sta succedendo? Il fuoco si è divorato tutto..." "E chi è stato? Di chi è la colpa?" "Sono i nuovi barbari, anche se non li vediamo, perché dimorano dentro di noi..."*

Cosa intende dire Johannes?

Qual è il personaggio del romanzo che senti più affine?

Il finale del libro ti ha sorpreso? Quale messaggio ricavi dalle ultime pagine?